



**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.
1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi –59-60- 61-62-63-64-65-66;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 **n. 60/2017** “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 **n. 62/2017** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 **n. 63/2017** “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 **n. 65/2017** “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 **n. 66/2017** “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell’Istituto negli anni 15/16-16/17 ;

CONSIDERATO il D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO, con il quale viene delineato il seguente quadro dei compiti spettanti al collegio dei docenti alla luce delle nuove norme sulla valutazione

A) Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione (Art.11) obiettivo prioritario da perseguire: “utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale”

B) Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo (Art.2)

- definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento
- definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

C) Condivisione dei descrittori per la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica (per la redazione della “speciale nota” di cui all’art.309 del d.lgs. N.297 del 1994).

D) Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternativa alla religione cattolica indicante l’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

E) Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni.

F) Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2, comma 2).

G) Valutazione del comportamento (art.1)

- definizione dei giudizi sintetici
- individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare
- determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.

H) Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione.

I) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico art.14 .

J) Certificazione delle competenze (art.9)

- definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà (in conformità con i modelli ministeriali).

K) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

PREMESSO CHE

- La formulazione dell'atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015;
- Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.

- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- verrà illustrato al Collegio dei Docenti, nella seduta del 4.10.2017, il presente Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutt'ora in vigore;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione confluite nel RAV d'Istituto rielaborato a giugno 2017 ;

EMANA

la seguente: INTEGRAZIONE dell'ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF

La revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fermi restando gli orientamenti contenuti nell'atto di indirizzo prot. 0006504 - 11/10/2016 - C24, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015. In particolare dovrà :

-Promuovere **attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria**, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative degli alunni (**Art. 9 D.Lgs n. 60/2017**);

-Promuovere **attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado** in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (**Art. 10 D.Lgs n. 60/2017**);

-Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione (**D.Lgs n. 62/2017**);

- Definire i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione ;
- Descrivere e attivare i servizi di diritto allo studio per il I ciclo di istruzione **(D.Lgs n. 63/2017)**;
- Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario **(D.Lgs n. 65/2017)**;
- Porre attenzione al livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni **(D.Lgs n. 66/2017)**;
- Assegnare al processo di valutazione un valore formativo ed educativo, nel pieno rispetto dell'art. 1 comma 1 DL 62/2017, e attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell' offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento);
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell' offerta formativa;
- Dare piena attuazione alla riforma della scuola attuata dalla legge 107/2015;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola.
- Ridurre il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica con maggiore coinvolgimento delle famiglie;
- Formulare modalità coerenti e trasparenti per praticare la personalizzazione dei percorsi,
- Individuare gli aspetti e le attività oggetto di valutazione formativa,
- Formulare criteri di valutazione uniformi per tutte le classi e discipline (tenendo conto delle specificità delle "ex educazioni"),
- Elaborare le modalità per effettuare le prove /attività che concorreranno alla formulazione della valutazione;
- Elaborare percorsi didattici specifici per sviluppare e poter poi riscontrare gli apprendimenti delle competenze di cittadinanza.
- Progettare modalità condivise e documentabili delle strategie e delle tecniche per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- Definire le modalità di verifica indirizzate ad una valutazione delle competenze.

- Ridurre il fenomeno del cheating nelle prove INVALSI scuola primaria;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Nello specifico il collegio individuerà :

- le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare;
- le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori,
- le attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione.

Nel definire le attività bisogna tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali disponibili.

Il **Collegio** indicherà le modalità per l'attuazione di percorsi che portino al miglioramento degli apprendimenti ;

Il **Collegio** definirà le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

Si ricorda che le modalità di comunicazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni dovranno essere efficaci e trasparenti e che "la valutazione deve essere trasparente e tempestiva" (DPR 122/09).

Il **Collegio** indicherà forme per favorire l'inclusione scolastica attraverso proposte didattiche, costruzione di ambienti di apprendimento e progettualità che stimolino le potenzialità di ciascun alunno.

Inoltre l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Pertanto il **Piano di Miglioramento** dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2017/2018. In sintesi l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. A tal proposito anche l'utilizzazione **dell'organico dell'autonomia** sarà finalizzata a perseguire gli obiettivi inseriti nel PDM, allo svolgimento di attività curriculari di recupero e/o potenziamento, alla realizzazione della flessibilità prevista dal PTOF.

Ambiti di intervento per migliorare la qualità dei processi formativi - obiettivi di processo esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione 2016/2017:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali degli studenti (rilevati anche attraverso questionari rivolti alle famiglie).
	Prevedere l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica (griglie di osservazione, prove strutturate, prove parallele).
	Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Ambiente di apprendimento	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Inclusione e differenziazione	Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning.
	Valutare secondo criteri sommatori e in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione.
	Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, mediante la promozione di attività di formazione/informazione.
	Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.

Al PTOF già approvato nel precedente anno scolastico si dovrà aggiungere un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- Le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2017/2018;

- Le adesioni al programma PON-FSE 2014 – 2020 con descrizione dettagliata delle attività da programmare rispetto al PON (10862 del 14/11/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio) già autorizzato;
- Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- Il Piano di formazione per l'a.s. 2017/2018;
- Il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- Il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Consapevole dell' impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell' Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Antonella d'Urzo

(Documento firmato digitalmente ai sensi del

CAD

Codice dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse).

